



Si.Di.Pe.
Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Prot. n.1117/T/26.58 del 02 luglio 2026

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali

Al Signor Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria,
Presidente Dott. Stefano Carmine De Michele

Al Signor Vice Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria,
Dott. Massimo Parisi

Al Signor Direttore Generale del Personale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria:
Dott.ssa Rita Monica Russo
ROMA

prot.dap@giustiziacert.it
prot.dgp.dap@giustiziacert.it
capodipartimento.dap@giustizia.it
segreteriaacd.dap@giustizia.it
relazionisindacali.dgp.dap@giustizia.it

nonché, per doverosa conoscenza
e per quanto compete:

Preg.mo Sottosegretario di Stato
al Ministero della Giustizia,
Avv. Gen. Alberto Balboni

Al Ministero della Giustizia:
➤ Ufficio di Gabinetto
➤ Ufficio legislativo
ROMA

gabinetto.ministro@giustiziacert.it
archivio.legislativo@giustiziacert.it

Oggetto: Richiesta di ampliamento della dotazione organica della carriera dirigenziale penitenziaria e conseguente scorrimento della graduatoria del concorso per Dirigente Penitenziario.

La scrivente Organizzazione Sindacale, maggiormente rappresentativa del personale della Carriera dirigenziale penitenziaria D. Lgs. n.63/20061, ritiene opportuno richiamare nuovamente l'attenzione delle SS.LL. sull'ormai strutturale inadeguatezza della dotazione organica del personale della Carriera dirigenziale penitenziaria.

¹ D.M. 16 luglio 2025 del Ministro per la Pubblica Amministrazione "Individuazione della delegazione sindacale che partecipa al procedimento negoziale per la definizione dell'accordo relativo al triennio 2025-2027, riguardante il personale della carriera dirigenziale penitenziaria." (GU n.176 del 31.07.2025).

Segreteria Nazionale

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Si.Di.Pe.
Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali

Infatti, la carenza strutturale di risorse umane in questo ruolo del personale, che è nevralgico ed insostituibile per assicurare allo Stato la *governance* complessiva del sistema penitenziario, italiano, non può che incidere in maniera significativa sulla funzionalità degli istituti di pena e sulla capacità stessa dell'Amministrazione Penitenziaria di assicurare il mantenimento degli equilibri e dei bilanciamenti sui quali deve fondarsi il complesso mondo dell'esecuzione penale.

È sotto gli occhi di tutti che l'attuale assetto organizzativo evidenzia criticità ormai consolidate. Un numero rilevante di istituti penitenziari continua ad essere privo di un Direttore titolare e viene amministrato mediante reggenze o incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti in servizio. Tale situazione determina un costante aggravio dei carichi di lavoro, una crescente concentrazione di responsabilità ed inevitabili ripercussioni sul governo quotidiano dei detenuti, sull'efficacia, sull'efficienza e sulla continuità dell'azione amministrativa, della gestione contabile e dell'amministrazione del personale, incidendo negativamente sulla qualità dei processi decisionali.

A ciò si aggiunge un'ulteriore criticità di particolare rilievo: la ristrettezza dell'organico non consente di assicurare la presenza di un Vice Direttore presso tutti gli istituti penitenziari.

La figura del Vice Direttore costituisce, infatti, un elemento essenziale dell'organizzazione penitenziaria. Essa garantisce il presidio delle attività ordinarie, il coordinamento amministrativo e la gestione quotidiana dei procedimenti, il raccordo e l'integrazione tra le diverse aree operative dell'Istituto, permettendo, così, al Direttore titolare di esercitare pienamente le proprie funzioni di indirizzo, programmazione, pianificazione strategica, gestione delle risorse umane e finanziarie, sviluppo delle relazioni istituzionali e promozione dei processi di innovazione organizzativa e trattamentale.

L'assenza del Vice Direttore costringe, invece, il Direttore a farsi carico, direttamente ed in prima persona, di una consistente mole di incombenze amministrative e gestionali, sottraendo tempo ed energie all'esercizio delle funzioni più propriamente manageriali che l'evoluzione del sistema penitenziario richiede. Ne deriva un inevitabile impoverimento della capacità di programmazione, controllo e sviluppo dell'organizzazione, proprio in un momento storico in cui agli istituti penitenziari è richiesto un livello sempre più elevato di efficienza, di efficacia e di qualità nell'azione amministrativa.

Segreteria Nazionale



Si.Di.Pe.
Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali

La situazione assume connotati ancora più critici negli istituti di primo livello e in quelli di rango superiore, caratterizzati, questi ultimi, da una maggiore complessità organizzativa, da una popolazione detenuta di elevata rilevanza numerica e di tipologia, da un importante numero di operatori e dalla necessità di gestire articolati rapporti con l'autorità giudiziaria, le famiglie dei detenuti, l'avvocatura, gli enti territoriali e la rete dei servizi socio-sanitari. Proprio in tali realtà, quindi, la presenza del Vice Direttore dovrebbe rappresentare un elemento ordinario dell'assetto organizzativo.

Paradossalmente, anche i pochi Vice Direttori oggi in servizio vengono frequentemente, se non anche di regola, destinati alla reggenza di istituti privi del Direttore titolare, con la conseguenza di privare gli istituti di appartenenza di una figura essenziale al loro equilibrio organizzativo. Si genera così un circolo vizioso, nel quale il tentativo di colmare una vacanza in una sede finisce per determinare una nuova criticità in un'altra sede.

A tale scenario si aggiunge il costante ampliamento delle competenze attribuite alla dirigenza penitenziaria. Difatti, alla tradizionale responsabilità nella gestione degli istituti si sono affiancati sempre più complessi adempimenti in materia di sicurezza, trattamento penitenziario, gestione del personale, igiene e sicurezza su lavoro, contrattualistica pubblica, digitalizzazione dei processi amministrativi, attuazione degli interventi finanziati con fondi nazionali ed europei, controllo di gestione e rapporti con le numerose istituzioni coinvolte nell'esecuzione penale interna ed esterna. Tali responsabilità richiedono una presenza dirigenziale stabile, adeguatamente dimensionata e supportata da una struttura organizzativa completa.

Non può, inoltre, essere trascurato il contesto generale in cui opera l'Amministrazione penitenziaria, segnato da un persistente sovraffollamento della popolazione detenuta, che rende ancora più complessa la gestione quotidiana degli istituti e impone un rafforzamento immediato delle strutture organizzative e dirigenziali. In tale quadro, si inseriscono anche le necessità conseguenti all'importante piano straordinario di edilizia penitenziaria varato dal Governo in carica, pari a oltre 750 milioni di euro, finalizzato ad adeguare la capienza delle strutture al numero dei condannati ed a perseguire l'obiettivo della certezza della pena. Le misure previste comprendono la costruzione di nuove carceri, l'ampliamento di quelle esistenti con la realizzazione di nuovi padiglioni detentivi, oltre 10.000 nuovi posti detentivi entro il 2027

Segreteria Nazionale



Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali

Si.Di.Pe.
Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

attraverso ristrutturazioni, ampliamenti e l'impiego di nuove strutture modulari, nonché ulteriori 5.000 posti in fase di studio mediante la valorizzazione o la vendita di immobili storici. Tale dinamica di espansione del sistema penitenziario rende ancor più urgente un corrispondente rafforzamento dell'organico della carriera dirigenziale penitenziaria, senza il quale l'incremento della capienza detentiva degli Istituti di pena rischia di tradursi in un ulteriore aggravio di gestione e responsabilità per i direttori gli istituti.

Orbene, alla data odierna la dotazione organica della carriera dirigenziale penitenziaria è fissata in **350** unità ed i dirigenti penitenziari effettivamente in servizio sono **303**, ai quali si aggiungono **20** dirigenti di recente assunzione, attualmente impegnati nel corso di formazione iniziale avviato il 22.06.2026 e che avrà la durata di un anno. È di tutta evidenza che anche a seguito della loro immissione in servizio, l'organico continuerà a rimanere largamente insufficiente rispetto alle esigenze dell'Amministrazione.

La graduatoria del concorso per Dirigente Penitenziario ancora vigente consentirebbe, nell'attuale quadro ordinamentale, un ulteriore scorrimento teorico di sole **27** unità, numero che, pur rappresentando un'importante opportunità, non appare in alcun modo sufficiente a superare le criticità sopra evidenziate e resta comunque subordinato ai limiti imposti dall'attuale dotazione organica.

Appare chiaro, pertanto, che la questione non possa essere affrontata esclusivamente attraverso il completamento dello scorrimento della graduatoria ma che essa richieda prioritariamente un intervento legislativo volto ad incrementare la dotazione organica della carriera dirigenziale penitenziaria, adeguandola alle effettive esigenze del sistema penitenziario nazionale e al processo di ampliamento e riorganizzazione degli istituti già programmato dal Governo.

L'ampliamento dell'organico consentirebbe di ridurre sensibilmente il ricorso alle reggenze, assicurare una più diffusa presenza dei Vice Direttori negli istituti, rafforzare la capacità gestionale dell'Amministrazione e procedere, contestualmente, ad un ulteriore e più ampio scorrimento della graduatoria concorsuale nel tempo della sua vigenza ed in proroga, valorizzando professionalità già selezionate mediante concorso pubblico e immediatamente disponibili per l'assunzione.

Segreteria Nazionale



Si.Di.Pe.
Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali

Considerato che sono già state avviate le attività finalizzate alla predisposizione della prossima legge di bilancio, il Si.Di.Pe. rivolge un convinto appello affinché l'Amministrazione promuova ogni utile iniziativa presso gli Organi di Governo per l'inserimento di una specifica disposizione normativa che incrementi la dotazione organica della carriera dirigenziale penitenziaria di almeno il 30 (trenta) per cento, creando così le condizioni per un significativo rafforzamento della governance degli istituti penitenziari e per il conseguente ampliamento dello scorrimento della graduatoria concorsuale vigente.

Si tratta di un intervento, a nostro avviso, non più rinviabile, che consentirebbe di affrontare con strumenti adeguati le sfide organizzative dell'Amministrazione Penitenziaria, garantendo una migliore distribuzione delle responsabilità dirigenziali, una maggiore efficienza nella gestione degli istituti e più efficaci condizioni per il perseguimento delle finalità costituzionali della pena.

Confidando nella sensibilità delle SS.LL. e nella comune consapevolezza della strategicità della funzione dirigenziale penitenziaria, il Si.Di.Pe. auspica che la presente richiesta possa trovare favorevole accoglimento.

Si ringrazia per l'attenzione e rimanendo in attesa di riscontro si inviano cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott. Francesco D'Anselmo

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola Petruzzelli

Segreteria Nazionale

twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583